



Ministero dell'Istruzione

Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. "P.BORRELLI" TORNARECCIO

CHIC817005

Triennio di riferimento: 2025-2028



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. "P.BORRELLI" TORNARECCIO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **12/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **n. 5735** del **29/10/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **17/12/2024** con delibera n. 4*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1 Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 4 Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 6 Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 7 Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto Comprensivo Statale di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° Grado di Tornareccio è stato istituito nell' a .s. 1998/99 ed abbraccia un bacino di utenza comprendente i Comuni di Archi, Bomba, Montazzoli, Perano e Tornareccio

Popolazione scolastica

Opportunità:

In un territorio carente di spazi, strutture, enti ed associazioni culturali che offrano in maniera complementare opportunità e stimoli formativi (attività sportive, teatro,...), le famiglie riconoscono alla scuola il ruolo di agenzia formativa essenziale. La presenza di alunni stranieri (circa l'8% della popolazione scolastica) è testimonianza di un cambiamento della nostra società che tende a diventare sempre più una società multietnica, nella quale culture diverse sono chiamate a confrontarsi.

Vincoli:

A livello familiare i ragazzi hanno scarse possibilità di fruire di stimoli che possano concorrere all'arricchimento del percorso formativo. Tale situazione si aggrava laddove uno o entrambi i genitori risultano disoccupati. La diversità e molteplicità delle espressioni culturali presenti nel nostro territorio rappresentano un elemento apprezzabile di arricchimento ma è innegabile, al tempo stesso, che la multi- culturalità che caratterizza il nostro tessuto sociale determini condizioni di disagio da analizzare, affrontare e tentare di risolvere. Nella delicata fase di progettazione e successiva attuazione di percorsi formativi efficaci, da realizzare in accordo tra scuola, famiglia e comunità, un importante limite si pone all'azione formativa della scuola. In tale contesto si incontrano difficoltà ad individuare modelli educativi coerenti e condivisi e punti di riferimento emotivo-affettivi, anche in considerazione dell'appartenenza dei ragazzi a nuclei familiari con problemi di disgregazione e di tipo conflittuale.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

La maggior parte della popolazione è occupata negli insediamenti industriali della Val di Sangro o nei grossi centri limitrofi. È presente, quindi, un evidente fenomeno di pendolarismo, reso più agevole dalla superstrada Fondo Valle Sangro che collega le zone interne alla zona industriale e alla costa adriatica. Sono da rilevare anche: • aziende artigianali per la produzione e trasformazione di alimenti (miele, latticini, salumi,...). • sfruttamento turistico del patrimonio naturale. • agricoltura a carattere



familiare. • presenza di famiglie provenienti da altri paesi, comunitari e non. • forte migrazione verso centri più grandi. I Comuni, pur nell'ambito delle esigue risorse, garantiscono, con il contributo delle famiglie, i servizi essenziali di trasporto alunni e mensa, mostrandosi sensibili a supportare le iniziative della scuola. Le associazioni sportive operanti sul territorio fanno per lo più riferimento a sedi dislocate a valle e svolgono un ruolo importante per l'aggregazione dei ragazzi fuori dall'orario scolastico. È importante registrare sul territorio la presenza di strutture e siti utili all'approfondimento e all'ampliamento degli orizzonti conoscitivi: Monte Pallano (Mura Megalitiche, insediamento romano) Museo Etnografico di Bomba, ambienti naturali/artificiali (bosco, fiume, lago, palude,...), Aziende agricole ed artigianali, associazioni quali Libera, AMA, Caritas diocesana, Legambiente, Premio nazionale Raffaele Pellicciotta.

Vincoli:

L'Istituto insiste su un vasto territorio, rappresentato da aree periferiche contraddistinte da limitate opportunità culturali, formative e sociali. Si tratta di zone prevalentemente montane e rurali, con forti disagi nei collegamenti stradali, costituiti, tranne che per la Superstrada Fondovalle Sangro, da strade Provinciali, servite da autobus di linea che non assicurano collegamenti per l'intero arco della giornata. I plessi scolastici sono 14, in maggioranza mono corso, distribuiti su 5 comuni, di cui 4 montani, che distano tra loro e dalla sede centrale 10/20 km. A causa di tale dislocazione si incontrano difficoltà nel realizzare contemporaneamente progetti nelle varie sedi. Per tutelare la pari opportunità formativa ai ragazzi di tutto l'istituto, si fa ricorso alla ripetizione di progetti nelle micro-realtà, piuttosto che alla condivisione più ampia del progetto stesso, di spazi e strumenti comuni. Il fenomeno del pendolarismo, pur evidenziando un legame con il territorio d'origine, rappresenta un disagio per quanti sono costretti a spostarsi per raggiungere il posto di lavoro. Sul territorio sarebbe da incrementare ulteriormente la presenza di strutture ed enti culturali ed associativi.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

I ragazzi hanno la possibilità di frequentare la scuola nel proprio comune. La sede risulta essere, per loro, facilmente raggiungibile, rispetto all'alternativa di frequentare scuole di centri maggiori nelle vicinanze che comporterebbe l'evidenziarsi di disagi legati al pendolarismo. Tali disagi risultano amplificati tenendo conto delle vie di comunicazione inadeguate e delle condizioni atmosferiche avverse nel periodo invernale, caratteristiche delle località montane. I Comuni, pur nell'ambito delle esigue risorse, cercano di adeguare le strutture alle norme di sicurezza e di tutela della disabilità. Contribuiscono finanziariamente anche ad alcune iniziative formative della scuola impegnando gli esigui fondi a loro disposizione. Le famiglie si fanno carico delle spese necessarie alla realizzazione dei viaggi d'istruzione.

Vincoli:



Le scuole sono state edificate prima degli anni Settanta, in assenza di criteri e vincoli attualmente previsti. A tale proposito, i Comuni, hanno ritenuto opportuno adeguare le strutture alla normativa relativa alla sicurezza e alla tutela dei diritti di accesso ed utilizzo, da parte dei disabili. Vista la dislocazione dei plessi, i laboratori con attrezzature e sussidi non possono essere collocati in sedi comuni, ciascun plesso deve avere una propria dotazione. Ciò rende complicato, considerato il numero di macchine, un'efficace azione di aggiornamento e rinnovo delle apparecchiature. Privati ed imprese del territorio non hanno interessi nell'investire capitali nella scuola. Sponsor esterni forniscono per le iniziative contributi minimi, irrilevanti in termini finanziari e di attrezzature/spazi/strutture.

Risorse professionali

Opportunità:

Caratteristica delle scuole dell'Infanzia e Primaria dell'istituto è la stabilità dei docenti nelle sedi. In questi ordini si evidenziano presenze di docenti nei plessi da oltre 10 anni. Negli ultimi anni si è raggiunta una maggiore stabilità anche nella scuola Secondaria, con la costituzione di cattedre stabili e l'eliminazione quasi completa di spezzoni. Questo elemento risulta chiaramente un aspetto qualificante per l'azione formativa della scuola. Si possono, infatti, progettare percorsi pluriennali che vedono gli alunni coinvolti anche per un intero ciclo di studi. Alla stabilità sulla sede si aggiunge una notevole preparazione professionale dei docenti che vantano titoli di studio ed esperienze di formazione e di ricerca-azione tali da qualificare l'intervento sugli alunni con un'impronta innovativa e inclusiva, attenta a rispondere alle esigenze formative dell'utenza. L'Istituto, tra l'altro, è parte di più reti di scuole, costituite con finalità formative per i docenti nel campo dell'innovazione didattica, dell'inclusione, dell'orientamento. Sono aumentati, anche nella scuola secondaria, i contratti a tempo indeterminato, e ciò permette un livello maggiore di stabilità.

Vincoli:

In tre plessi di scuola primaria (Tornareccio, Montazzoli e Bomba) e in un plesso di scuola secondaria (Montazzoli) la presenza di pluriclassi richiede un'adeguata progettazione delle attività e una gestione complessa dei diversi gruppi di alunni.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

MISSION

L'Istituto intende collocarsi nel territorio come ambiente educativo che pone al centro della sua azione lo studente in quanto persona, in ogni suo aspetto, in una dimensione di costruzione attiva di saperi, competenze, relazioni umane e sociali. A tal fine l'Istituto Comprensivo individua le scelte di fondo seguenti: a. la costruzione di un generale clima positivo; b. la predisposizione di situazioni strutturate di apprendimento operanti sul piano della formazione della persona, che inizia il suo percorso nella scuola dell'infanzia, come viaggio di scoperta dell'identità personale, per continuare nella scuola primaria e secondaria di primo grado come progressiva ed accresciuta conquista dell'autonomia del pensare, del fare, dell'essere, dello scegliere; c. la costruzione negli alunni del senso di appartenenza ad una comunità radicata nel territorio ma aperta ed inclusiva; d. la predisposizione di percorsi educativi e didattici supportati da metodologie volte ad incrementare un apprendimento significativo che:

- si rapporti all'età evolutiva degli allievi e agli stili di apprendimento, ponendosi in un'ottica di sviluppo verticale;
- costruisca e rafforzi le abilità strumentali come mezzo per continuare ad apprendere;
- parta dalle conoscenze degli allievi, le incrementi, fino a farle diventare sempre più complesse, problematizzate, improntate a punti di vista non univoci e le organizzi in reticoli di concetti;
- traduca le conoscenze e le abilità in competenze, mediante strumenti razionali, procedure e strategie che, coniugando il sapere con il fare, siano applicabili nelle diverse situazioni e risultino osservabili, misurabili e certificabili;
- si basi sulla dimensione laboratoriale, aperta alla dimensione pratico-operativa in tutte le discipline, per una sistematica integrazione del sapere e del fare, individuando nei tempi e negli spazi, nelle modalità organizzative, nei metodi di lavoro, strumenti per accrescere la motivazione degli alunni e garantire il successo formativo.

VISION

Realizzazione di una:

- scuola di qualità, che metta al centro il processo di apprendimento dei propri alunni e la loro formazione di cittadini attivi e responsabili e sia in grado di formare ed aggiornare il proprio personale;



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

-scuola inclusiva che valorizza e rispetta le differenze;
-scuola efficiente, attiva e presente nel territorio, con il coinvolgimento di tutti gli utenti, diretti e indiretti;
-scuola trasparente ed aperta alla collaborazione con le altre istituzioni e con le proposte delle Famiglie:
chiara tracciabilità della qualità del servizio offerto dall'istituzione scolastica mediante la valutazione, in un'ottica formativa, anche degli esiti delle prove nazionali INVALSI; il monitoraggio delle attività progettuali; la costruzione di curricula disciplinari verticali e declinati per competenze; la definizione di modalità di verifica e valutazione coerenti e omogenei.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

La scuola ha definito la sua mission, la sua visione e le sue priorità; queste sono condivise all'interno della comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La vision della scuola parte da una lettura psico-socio-pedagogica del presente, ossia dall'analisi della nuova complessità sociale, dalla pressante richiesta di formazione, dall'esplicitazione dei bisogni di bambini e ragazzi, dalle domande implicite di tali bisogni, dall'analisi dinamica della microsocietà del territorio. I bambini, che vengono a scuola chiedono di trovare un clima sereno, adulti capaci di ascoltare, richieste chiare, coerenti, semplici, comportamenti lineari e lo scopo chiaro di ogni azione, così come di ogni regola. La mission consapevole della scuola è che ogni bambino o ragazzo sappia SCOPRIRSI prima ancora di conoscersi e REALIZZARSI, al fine di diventare un adulto capace e competente, in grado di intraprendere i percorsi della vita che lo aspettano. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.

Nel nostro Istituto le attività di ampliamento dell'offerta formativa, originali e diversificate, sono inserite nel progetto educativo di scuola, gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere sono definiti in modo chiaro.

I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e i criteri di valutazione sono condivisi. La scuola realizza regolarmente interventi specifici che, muovendo dalle risultanze della valutazione degli studenti, sono finalizzati ad ottimizzare gli esiti nel medio e lungo periodo, a promuovere la valorizzazione delle eccellenze e ad essere promotori di un contesto scolastico e, più genericamente, sociale marcatamente inclusivo.



Scelte organizzative

Il nostro Istituto comprende 5 scuole dell'Infanzia, 5 scuole primarie e 4 Scuole Secondarie di 1° grado su un territorio che abbraccia 5 Comuni: Archi, Bomba, Montazzoli, Perano, Tornareccio.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia funziona per 8 ore al giorno per 5 giorni la settimana con chiusura il sabato. Ciò allo scopo di favorire tempi adeguati di compresenza dei docenti e consentire maggiore efficacia alla realizzazione di un programma formativo capace di corrispondere alle molteplici esigenze dei bambini. Il servizio mensa è assicurato, nelle sezioni presenti nelle 4 sedi, dalle Amministrazioni Comunali. In due plessi funzionano n. 2 sezioni; gli altri tre plessi sono mono-sezione.

SCUOLA PRIMARIA

Il monte ore annuale complessivo obbligatorio, nel rispetto del calendario scolastico regionale, è distribuito su cinque giorni settimanali, in orario antimeridiano per n. 30 h settimanali (n. 6 unità orarie giornaliere di 54 minuti) per i plessi di Tornareccio, Perano ed Archi; 27 ore settimanali (5 unità giornaliere di 60 minuti più un rientro settimanale) per i plessi di Montazzoli e Bomba. Il periodo didattico è organizzato in quadrimestri. In n. 2 plessi (Montazzoli e Bomba) le attività didattiche sono organizzate in due pluriclassi.

SCUOLA SECONDARIA

Il monte ore annuale complessivo obbligatorio, nel rispetto del calendario scolastico regionale, è distribuito su cinque giorni settimanali, in orario antimeridiano (30 ore settimanali); il periodo didattico è organizzato in quadrimestri. A Montazzoli funziona una pluriclasse con alunni di prima, seconda e terza.

EDUCAZIONE FISICA NELLE QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA

A partire dall'anno scolastico 2022 / 2023, per le classi quinte la Legge 234 del 2021 ha introdotto l'insegnamento di Educazione Motoria, impartito da un insegnante specialista, in orario aggiuntivo rispetto alle 27 ore previste ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 89 del 2009; pertanto gli alunni interessati da questo ampliamento hanno svolto 29 ore settimanali di attività didattiche curricolari, distribuite in orario pomeridiano. Nell'anno scolastico 2023-24 e 2024-25 l' insegnamento di educazione fisica con l'intervento di un docente esperto ha interessato anche le



classi quarte.

Restano esclusi dall'intervento dell' esperto esterno i plessi di Montazzoli e Bomba per la presenza di pluriclassi.

Il Dirigente Scolastico è coadiuvato nella gestione e nell'organizzazione dai Collaboratori, dal D.S.G.A e dagli uffici preposti di segreteria e di amministrazione; si avvale, altresì, del supporto dello STAFF nonché del contributo del Nucleo Interno di Valutazione (N.I.V.). All'interno del gruppo di lavoro, sono individuate Funzioni Strumentali afferenti a diverse aree e Referenti / Responsabili , ognuno dei quali assolve a precisi compiti.